

Caro Paolo,

Ti ringrazio per la lettera di lunedì scorso, 12 novembre.

Sono assolutamente d'accordo con Te che i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali stanno mettendo a rischio la sopravvivenza stessa delle piccole e medie imprese. I dati sono chiari: negli ultimi anni migliaia di PMI europee hanno chiuso perché i clienti pagano in ritardo.

I ritardi di pagamento sono, tra l'altro, un grave ostacolo alla libera circolazione di merci e servizi nel mercato unico e possono falsare sensibilmente la concorrenza. È per questo che ho fatto della lotta a questo fenomeno una delle mie azioni prioritarie.

La nuova direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, adottata il 16 febbraio del 2011 (Direttiva 2011/07/UE), impone l'obbligo alla pubblica amministrazione di pagare entro 30 giorni i beni e i servizi acquistati.

Si tratta di disposizioni più rigorose rispetto alla precedente direttiva in materia (Direttiva 2000/35/EC) che lasciava alle parti la facoltà di fissare i termini di pagamento.

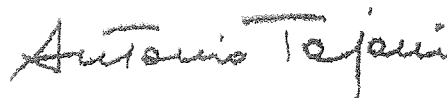
Ho molto apprezzato la volontà del Governo Italiano di anticipare il recepimento della direttiva al 15 novembre 2012 rispetto al termine ordinario del 16 marzo 2013. L'entrata in vigore delle nuove norme, prevista per il primo gennaio 2013, rappresenta una risposta particolarmente adeguata ed efficace per molte delle nostre piccole medie imprese.

A tale riguardo voglio confermarti che la direttiva si applica a tutte le transazioni commerciali tra imprese e tra pubblica amministrazione e imprese, e che il suo campo di applicazione riguarda tutti i settori produttivi senza eccezioni incluso il settore edile.

In effetti, il legislatore europeo ha ora aggiunto nel preambolo della nuova direttiva un considerando che stabilisce che la nozione di "fornitura di merci e la prestazione di servizi dietro corrispettivo" include anche la progettazione e l'esecuzione di opere e edifici pubblici, nonché i lavori di ingegneria civile.

I miei servizi sono a Tua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Cordiali saluti,



Antonio Tajani

Sig. Paolo Buzzetti
Presidente ANCE
Via G.A. Guattani 16-18
00161 Roma
ITALIA